



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "S. Andrea"
 Via Locatelli 41 – 20853 Biassono (MB) Tel. 039 490661
 e-mail: mbic82600c@istruzione.it mbic82600c@pec.istruzione.it
www.iscobiassono.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità PAI 24/25

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (disprassia)	
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	46
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro (fragilità attentive/della memoria/di autocontrollo motorio/ansia da prestazione)	24
Totale generale	139
	21%
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno (Presenti n. 12 docenti scuola primaria n. 13 docenti scuola secondaria)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC scuola primaria n. 8	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
AEC scuola secondaria n. 6	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione n. 1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	PTOF/RAV; NUOVE TECNOLOGIE; VALUTAZIONE/CURRICOLO VERTICALE; BES: DSA; INTERCULTURA/ACCOGLIENZA; DVA	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 Funzioni strumentali area BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Formazione del personale ATA sulle caratteristiche e bisogni degli alunni con disabilità	Sì
Altro:	Protocollo farmaci	Sì

C. Coinvolgimento docenti Curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Partecipazione ai GLO	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Utilizzo di alcune ore per il recupero linguistico (Progetto Una finestra sul mondo)	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	-
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (incontri di restituzione progetti affettività e sessualità/orientamento)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: condivisione dei PDP/PEI	Sì
	Altro: Accoglienza/Orientamento	Sì
B. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
C. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
D. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Scuola primaria e secondaria: percorso sull'educazione all'affettività e alla sessualità (Progetti "Connettiamo le emozioni" e "Aria di primavera").	Sì
	Scuola secondaria: LST (Life Skills Training).	
	Formazione promossa da Rete Ali.	
	Percorso "Argonauti della salute" promossi da ATS Brianza Regione Lombardia (Rete Scuole Promuovono Salute).	
	CORSO PNRR sulla conoscenza e gestione della strumentazione digitale (Scuola primaria e secondaria)	
	CORSO PNRR "Software per l'inclusione"	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI FORZA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola evidenzia un buon livello di maturità organizzativa e gestionale in ambito inclusivo, grazie a una strutturazione chiara dei ruoli, alla presenza di figure di riferimento (funzioni strumentali per l'inclusione, GLI attivo) e a una pianificazione condivisa degli interventi. Le pratiche inclusive sono ormai consolidate e sostenute da un'efficace collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, personale educativo e famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola dimostra attenzione alla formazione continua dei docenti, promuovendo percorsi specifici legati ai temi dell'inclusione. Le proposte formative sono diversificate e spesso collegate a bisogni reali emersi nel Collegio docenti, nei GLI o attraverso l'analisi dei casi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola garantisce un'organizzazione strutturata e funzionale del sostegno, valorizzando le risorse umane e professionali presenti. Gli insegnanti di sostegno operano in sinergia con i docenti curricolari per favorire l'inclusione, mentre gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, forniti dagli enti locali, supportano gli alunni con bisogni complessi.

Il lavoro è coordinato dal docente referente per l'inclusione e dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che monitora i bisogni e promuove azioni formative. I PEI (Piani Educativi Individualizzati) vengono elaborati dai GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), con il contributo attivo delle famiglie e il coinvolgimento, ove possibile, degli specialisti sanitari di riferimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le figure professionali esterne (neuropsichiatri, assistenti sociali, educatori) partecipano, se disponibili, ai GLO e forniscono indicazioni utili per la presa in carico degli alunni con disabilità o BES, anche se la loro presenza non è sempre garantita.

È attiva una collaborazione con la cooperativa sociale "Il Seme", che contribuisce con interventi educativi mirati, in linea con i progetti inclusivi della scuola.

Inoltre, per i ragazzi della scuola media, con particolare riguardo a chi ne ha più necessità, è attivo, presso l'oratorio maschile tutti i venerdì dalle 15.45 alle 17.15 un momento di spazio compiti gestito da un gruppo di insegnanti volontari presenti sul territorio (volontario di docenti).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi

L'Istituto si distingue per l'attenzione alle diversità e per l'attuazione di percorsi formativi inclusivi. Particolarmente significativa, in tal senso, è la collaborazione con la Cooperativa *Il Seme*, concretizzata nel progetto *Seminiamo inclusione*. Attraverso una co-progettazione condivisa, sono stati realizzati nel corso dell'anno scolastico diversi momenti di incontro e attività laboratoriali rivolti agli alunni, che hanno trovato espressione pubblica nella *Festa della scuola* e, per la secondaria, durante l'ultimo giorno di lezione.

Il ripetersi dell'iniziativa ha favorito la costruzione di un rapporto continuativo tra scuola e territorio, contribuendo a sviluppare nei partecipanti una maggiore consapevolezza delle differenze individuali e promuovendo modalità relazionali più inclusive. Le attività hanno inoltre offerto agli alunni l'opportunità di esprimere la propria dimensione emotiva in un contesto accogliente e partecipato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza in modo efficace le risorse interne ed esterne disponibili, sia in termini di figure professionali e collaborazioni, sia in termini di strumenti.

Risorse umane e relazionali:
Particolarmente rilevante è il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi personalizzati, con una partecipazione puntuale alla redazione e alla verifica dei PDP per alunni con DSA/BES (monitoraggio intermedio e finale da parte del Consiglio di Classe o del team docenti) e dei PEI secondo il modello ICF. I Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) si configurano come spazi di confronto e condivisione tra docenti, famiglie e specialisti, rafforzando il patto educativo di corresponsabilità. Significativa è inoltre la disponibilità del corpo docente a progettare e realizzare attività didattiche con forte valenza inclusiva, anche in collaborazione con enti sociali del territorio.

Risorse strumentali:
L'utilizzo quotidiano della strumentazione tecnologica rappresenta un ulteriore punto di forza, in quanto integrato nella pratica didattica per facilitare l'apprendimento e garantire l'accessibilità a tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione

Scuola primaria: Attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati grazie all'utilizzo delle ore di potenziamento da parte di docenti curricolari; attivazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica e culturale di alunni neoarrivati e di percorsi di rinforzo linguistico destinati ad alunni stranieri.

Nell'ambito del PNRR, la scuola secondaria ha attivato corsi mirati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, con l'obiettivo di sviluppare strategie volte a migliorare la motivazione degli studenti e supportare le difficoltà di apprendimento.

In particolare, sono stati realizzati:

- percorsi di alfabetizzazione linguistica e culturale rivolti ad alunni neoarrivati;
- interventi di rinforzo linguistico per studenti stranieri;
- corsi di recupero in italiano e matematica;
- laboratori per il potenziamento della motivazione allo studio;

In aggiunta, è stato proposto uno **spazio compiti pomeridiano**, pensato come supporto continuativo per lo svolgimento dei compiti in un contesto guidato e inclusivo.

Tali iniziative hanno contribuito a rendere più efficace l'azione educativa, rafforzando il legame scuola-studente e promuovendo il successo formativo per tutti.

A ciò si aggiunge l'attivazione di percorsi di PCTO nell'intero Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza e continuità educativa

Particolare attenzione è stata riservata all'accoglienza degli alunni in ingresso, realizzata non solo attraverso le tradizionali giornate di *Open Day*, ma anche mediante specifici progetti di continuità e un efficace scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola.

In particolare:

- Per gli alunni in ingresso alla scuola primaria, nel mese di maggio è stata organizzata una giornata di visita alla scuola. Le attività, pratiche e interattive, sono state curate dalle funzioni strumentali in collaborazione con i docenti delle classi quarte e quinte, con l'obiettivo di favorire un primo contatto positivo con il nuovo ambiente e osservare i bambini in azione.
- Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno partecipato, nel mese di novembre, a una visita presso la scuola secondaria di primo grado nell'ambito del Progetto Continuità, prendendo parte ad attività laboratoriali e conoscitive finalizzate a favorire una transizione graduale e consapevole. Successivamente, nel mese di dicembre, hanno preso parte attiva anche all'Open Day, partecipando alle iniziative proposte e avendo l'opportunità di esplorare l'ambiente scolastico, conoscere i docenti e vivere un'anteprima della nuova esperienza formativa.
- Per gli alunni con disabilità in transizione alla primaria o alla secondaria, è stato attivato il *Progetto Ponte*, finalizzato a facilitare il passaggio e a promuovere la familiarizzazione con il nuovo setting scolastico, anche attraverso momenti di osservazione, conoscenza e relazione con gli adulti di riferimento.

Tali azioni hanno favorito un passaggio sereno tra i diversi gradi di istruzione, rafforzando la continuità didattica-educativa e promuovendo un clima di fiducia e sicurezza.

PUNTI DI CRITICITA'

Scuola primaria: L'organizzazione prevalente degli interventi educativi in piccoli gruppi si è rivelata efficace nel favorire la costruzione di legami positivi tra i bambini, stimolando dinamiche di collaborazione, senso di appartenenza e supporto reciproco. Tuttavia, si rilevano criticità legate alla composizione eterogenea dei gruppi, dovute alla presenza di alunni con caratteristiche comunicative, cognitive o comportamentali molto diverse.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali del cambiamento inclusivo

L'organizzazione dell'inclusione scolastica coinvolge diversi attori con responsabilità specifiche e interconnesse. Di seguito, si dettagliano i ruoli e i compiti delle diverse componenti scolastiche:

Segreteria alunni

- Raccoglie e protocolla sistematicamente le certificazioni e la documentazione relativa agli alunni con BES.
- Cura l'aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno, garantendo completezza e riservatezza.

Dirigente Scolastica

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere ai bisogni di inclusione.
- Coordina la formazione delle classi, in collaborazione con la Commissione Continuità.
- Assegna i docenti alle classi, tenendo conto delle specifiche esigenze educative.
- Gestisce e promuove collaborazioni con enti e servizi del territorio.
- Istituisce il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).
- Istituisce i GLO (Gruppi di Lavoro Operativo) per ciascun alunno con disabilità, garantendo una progettazione educativa condivisa.

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

- Rileva la presenza di alunni con BES nell'Istituto.
- Documenta e monitora gli interventi didattico-educativi attivati.
- Favorisce il confronto tra colleghi su strategie e metodologie inclusive.
- Formula proposte operative per i GLO.
- Elabora le linee guida del PAI e raccoglie i PEI/PDP.
- Monitora il livello di inclusività dell'Istituto.
- Redige, entro giugno, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Promuove iniziative di informazione e formazione rivolte a docenti e famiglie.

Funzioni Strumentali per l'inclusione

- Collaborano tra loro e con il Dirigente Scolastico.
- Fanno da raccordo tra scuola, ASL, famiglie ed enti territoriali.
- Monitorano i progetti attivati e rendicontano periodicamente al Collegio Docenti.
- Partecipano alle attività del GLI.

Consigli di Classe / Team Docenti

- Predispongono i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e i PEI (Piani Educativi Individualizzati) in base alla documentazione fornita e alle osservazioni pedagogiche.
- Condividono i piani con la famiglia, che li sottoscrive insieme al Dirigente Scolastico (o delegato).
- Compilano, se necessario, la scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche e ne discutono con la famiglia, favorendo un eventuale invio ai servizi competenti.
- Curano la verifica periodica dei piani educativi e didattici personalizzati.
- Partecipano attivamente a incontri con famiglie e specialisti, promuovendo un dialogo costante.
- Aderiscono a iniziative di formazione e prevenzione, anche in rete con altri soggetti del territorio.

Docente di sostegno

Il docente di sostegno riveste un ruolo centrale nel processo di inclusione scolastica, in quanto figura di mediazione tra tutte le componenti coinvolte: famiglia, docenti curricolari, specialisti delle strutture sanitarie e socio-educative.

I suoi compiti principali comprendono:

- la cura dei rapporti con i genitori dell'alunno con disabilità e con la ASL di riferimento;
- la collaborazione attiva con il team dei docenti della classe, per la definizione e l'attuazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- la partecipazione ai GLO, per la progettazione e verifica del percorso personalizzato.

La sua progettualità didattica è orientata all'inclusione, attraverso l'adozione di strategie metodologiche e strumenti che favoriscono il coinvolgimento attivo e il successo formativo dell'alunno, tra cui:

- apprendimento cooperativo;
- lavoro di gruppo e/o a coppie;
- tutoring tra pari;
- apprendimento per scoperta;
- organizzazione flessibile dei tempi;
- utilizzo di mediatori didattici, ausili informatici, software dedicati e sussidi specifici.

Il docente di sostegno, operando in un'ottica collaborativa, contribuisce a creare un ambiente di apprendimento favorevole, che valorizza le potenzialità dell'alunno con disabilità e promuove una cultura dell'inclusione condivisa.

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI, delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) nel mese di giugno.
- Approva eventuali proposte di miglioramento del PAI, in un'ottica di evoluzione continua della qualità inclusiva dell'Istituto.

Servizio Sociale

- Partecipa agli incontri scolastici relativi agli alunni seguiti, su attivazione della scuola.
- È coinvolto soprattutto nei momenti di transizione (passaggio da un ordine all'altro o cambiamenti significativi nel percorso scolastico).
- Collabora, se necessario, alla condivisione e integrazione dei documenti progettuali individualizzati (PEI/PDP).

Famiglia

La famiglia è considerata parte attiva e corresponsabile nel processo di inclusione. Viene coinvolta in tutte le fasi del percorso, attraverso:

- la condivisione delle scelte educative e didattiche;
- la partecipazione agli incontri calendarizzati e ai GLO, con funzione di monitoraggio e co-progettazione;
- la collaborazione nella redazione e revisione di PDP e PEI;
- l'impegno a effettuare, se necessario, percorsi specialistici esterni per l'alunno;
- la partecipazione alla compilazione del "Questionario per la predisposizione del PEI ICF", valorizzando il proprio ruolo nel processo educativo.

Personale non docente

Il personale ATA contribuisce alla realizzazione dell'inclusione attraverso:

- l'assistenza fisica all'alunno con disabilità (in base al profilo e alle competenze assegnate);
- la vigilanza durante le attività scolastiche e le uscite didattiche, in coordinamento con i docenti;
- il supporto in caso di somministrazione di farmaci salvavita (es. per diabete o allergie), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dai protocolli scolastici.

Sportello di ascolto e consulenza

Gestito dagli operatori del COF di Monza, il servizio è rivolto a docenti, studenti e famiglie. Offre:

- ascolto e confronto con un esperto per affrontare dubbi o difficoltà;
- supporto nella gestione di problematiche scolastiche, relazionali e di apprendimento;
- orientamento verso i Servizi Territoriali, nel caso si renda necessaria una presa in carico specialistica continuativa.

Lo sportello rappresenta un'importante risorsa per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere scolastico.

Formazione e aggiornamento dei docenti – Ambiti e iniziative

L'Istituto riconosce il valore strategico della formazione continua dei docenti come leva fondamentale per l'inclusione e la qualità del sistema scolastico. In quest'ottica, vengono promosse diverse opportunità di aggiornamento e confronto professionale, articolate nei seguenti ambiti:

1. Formazione territoriale

- Diffusione costante delle proposte formative promosse sul territorio, in particolare da:
 - CTS/CTI Monza Brianza;
 - Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS);

- Rete "Migliorare la valutazione degli apprendimenti".

2. Educazione socio-emotiva e life skills

- Organizzazione di momenti formativi rivolti a docenti e genitori, finalizzati allo sviluppo delle life skills, in collaborazione con le psicologhe del COF di Monza.
 - Progetti coinvolti:
 - *Connettiamo le emozioni* (Scuola Primaria – classi 3^a, 4^a, 5^a);
 - *LST - Life Skills Training* e *Aria di Primavera* (Scuola Secondaria di I grado Classi seconde e terze).

3. Prevenzione del disagio e tutela dei minori

- Partecipazione ai percorsi formativi proposti dalla Rete ALI, incentrati su:
 - prevenzione del disagio scolastico e sociale;
 - gestione di situazioni complesse legate ad adozioni;
 - riconoscimento e contrasto del maltrattamento minorile.

4. Inclusione e didattica personalizzata

- Organizzazione periodica di riunioni di confronto e diffusione di buone prassi per docenti di sostegno, sia specializzati che non specializzati:
 - incontro iniziale a inizio anno scolastico;
 - incontro intermedio per il monitoraggio dei percorsi;
 - incontro finale (maggio/giugno) per la verifica dei PEI/PDP.
- Monitoraggio e verifica dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) degli alunni con BES, con l'obiettivo di:
 - individuare elementi di forza e criticità;
 - orientare la progettazione didattica verso un miglioramento continuo e mirato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto ha adottato strategie di valutazione pienamente coerenti con i principi dell'inclusione scolastica, in linea con quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Tale direttiva riconosce il diritto di ogni alunno al successo formativo, individuando i Bisogni Educativi Speciali (BES) come ogni difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, che richieda interventi individualizzati. I BES si articolano in tre macro-categorie:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/1992);
- Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, borderline cognitivo, ecc.);
- Svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.

L'azione della scuola si fonda su un quadro normativo ampio e articolato, che comprende:

- Legge 104/1992 (diritti delle persone con disabilità);
- Legge 170/2010 (DSA);
- DM 27/12/2012 e Nota MIUR 562/2019 (altri BES, inclusi studenti plusdotati);
- Legge 53/2003 (personalizzazione degli apprendimenti);
- Legge 172/2020, che introduce una valutazione formativa e descrittiva nella scuola primaria, consentendo la personalizzazione degli obiettivi disciplinari per gli alunni con BES.

Valutazione inclusiva: principi e prassi operative

Tutti gli studenti con difficoltà evolutive hanno diritto a una valutazione personalizzata, coerente con gli obiettivi definiti nei loro PDP (Piani Didattici Personalizzati) o PEI (Piani Educativi Individualizzati). In tale ottica, la valutazione non riguarda solo i risultati finali, ma considera:

- il percorso di apprendimento;
- l'impegno e la motivazione dimostrati;
- i progressi individuali rispetto alla situazione di partenza;

- la coerenza con una progettazione didattico-educativa flessibile e calibrata.

Gli strumenti valutativi possono essere adattati attraverso:

- la personalizzazione dei contenuti;
- la strutturazione guidata delle prove;
- l'adeguamento dei tempi;
- la riduzione del carico cognitivo e/o quantitativo;
- l'utilizzo di ausili e mediatori didattici, in coerenza con la programmazione di classe.

La certificazione delle competenze e la valutazione finale avvengono nel rispetto di tali adattamenti, valorizzando il diritto di ogni alunno a un percorso significativo e personalizzato.

Valutazione degli alunni neoarrivati

Per gli alunni neoarrivati in Italia, la scuola adotta criteri valutativi personalizzati, improntati a una logica formativa, definita collegialmente dal Consiglio di Classe. Viene redatto un Piano di Studio Personalizzato, centrato sui nuclei fondanti delle discipline, che tiene conto:

- del livello di competenza linguistica;
- dei tempi necessari per l'inclusione scolastica e sociale;
- delle strategie di supporto linguistico attivate.

La lingua madre può inizialmente fungere da strumento veicolare per facilitare la comprensione e la rielaborazione dei contenuti. Parallelamente, si stimola l'utilizzo della lingua italiana attraverso la relazione con i pari e l'attuazione di interventi mirati nel Piano Transitorio, con il supporto di mediatori linguistici (es. Progetto *Una finestra sul mondo*).

La valutazione tiene conto non solo dei contenuti appresi, ma anche:

- dei progressi compiuti;
- delle potenzialità di recupero;
- dell'impegno e della partecipazione.

In sede di scrutinio finale, è prevista l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di lacune, laddove la valutazione complessiva risulti positiva e in ottica di crescita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto, la promozione dell'inclusione e dell'integrazione scolastica è garantita attraverso la collaborazione tra diverse figure professionali e un'organizzazione flessibile e coordinata del sostegno.

1. Docenti di sostegno e contitolarità

- La co-presenza e la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari rappresentano un elemento fondamentale per il successo dell'integrazione.
- Il docente di sostegno è inteso come risorsa per l'intera classe e non solo per l'alunno con disabilità; pertanto, la pianificazione dell'orario di sostegno è strutturata in modo da coincidere con le discipline "sensibili" e di maggiore complessità per lo studente.
- Nei singoli PEI è definito l'orario funzionale dei docenti di sostegno, garantendo così flessibilità e trasversalità nell'organizzazione degli interventi all'interno della classe.
- L'intervento di sostegno si svolge prevalentemente in classe, con momenti dedicati a attività individualizzate o a piccoli gruppi, favorendo l'inclusione e il coinvolgimento attivo.

2. Collaborazione con assistenti educatori e assistenti alla comunicazione

- Gli insegnanti di sostegno collaborano attivamente con gli assistenti educatori e con gli assistenti alla comunicazione, integrando gli interventi e condividendo problematiche, obiettivi e strategie educative all'interno del documento unico del PEI.
 - Gli assistenti educatori sono impegnati in azioni educative volte a promuovere l'autonomia, la relazione e la comunicazione degli alunni con disabilità.
 - Nella scuola secondaria di primo grado, si conferma il progetto condiviso con i Servizi Sociali, in cui gli educatori conducono attività laboratoriali connesse alle discipline durante il quinto e il sesto spazio mattutino. Queste attività, svolte in gruppi di livello, mirano a sviluppare la collaborazione e l'aiuto reciproco, promuovendo importanti momenti di crescita culturale e sociale.
 - Gli assistenti alla comunicazione svolgono interventi specifici a favore degli alunni con disabilità sensoriali, favorendo la partecipazione e l'inclusione.
3. Progetti e attività integrate
- Saranno promossi, compatibilmente con le risorse disponibili, progetti di collaborazione a classi aperte che coinvolgono alunni con BES, guidati da insegnanti di sostegno e educatori.
 - Tra le iniziative previste si annoverano: il progetto decorazioni natalizie, il progetto orto scolastico, il progetto cucina, che rappresentano occasioni di apprendimento esperienziale e inclusivo.
4. Referenti e funzioni strumentali
- L'Istituto dispone di referenti dedicati ai BES, rappresentati da:
 - Due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione;
 - Una funzione strumentale per la gestione e il supporto agli alunni con DSA;
 - Una funzione strumentale per l'intercultura, che si occupa degli alunni con background linguistico e culturale diverso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto mantiene e promuove una rete di collaborazioni attive con i servizi territoriali, al fine di garantire un sostegno efficace e integrato agli studenti con bisogni educativi speciali.

1. Collaborazione con CTS/CTI di zona

- Si mantiene un rapporto continuo con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) e il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) della zona, per attività di informazione, formazione e aggiornamento rivolte al personale scolastico.
- Questi centri rappresentano un punto di riferimento specialistico per l'implementazione di strategie inclusive e per il supporto tecnico-didattico.

2. Collaborazione con i Servizi Sociali e altri enti territoriali

- L'istituto collabora strettamente con i Servizi Sociali comunali e con altri enti pubblici e privati attivi nel territorio, al fine di assicurare un intervento integrato e coerente nei confronti degli alunni con bisogni specifici.
- Si valutano e si promuovono tutte le opportunità di collaborazione con le realtà locali, favorendo scambi di competenze e interventi condivisi.

3. Sostegno allo studio e attività pomeridiane

- Sono promosse iniziative di sostegno allo studio e di aiuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani, anche grazie all'attività di ex docenti volontari che mettono a disposizione il proprio tempo per supportare gli studenti.
- A titolo esemplificativo, si segnala lo spazio dedicato presso l'oratorio, dove i ragazzi possono ricevere aiuto e accompagnamento nello studio in un ambiente protetto e stimolante.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso educativo e formativo all'interno dell'istituto e perciò viene coinvolta attivamente in tutte le pratiche legate all'inclusività. Le comunicazioni con le famiglie sono costanti e puntuali, con particolare attenzione alla condivisione delle difficoltà riscontrate dallo studente e alla progettazione didattico-educativa elaborata dal Consiglio di Classe o Team dei docenti, al fine di favorire il successo formativo.

In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, calibrate sulle effettive capacità e potenzialità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte, sia in fase di progettazione sia nella realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso:

- la condivisione delle scelte educative e didattiche adottate;
- la partecipazione a eventuali focus group per l'individuazione di bisogni e aspettative, con particolare attenzione alle proposte della componente genitori all'interno delle riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi di inclusione e individuare possibili azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento attivo nella redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

In base alla Legge 182/2020 e al D.L. 66/2017, con la costituzione dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), la famiglia assume un ruolo più diretto e partecipativo nella stesura del PEI, rafforzando la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, l'Istituto segue il Protocollo per l'Inclusione, elaborato dal GLI e approvato dal Collegio Docenti. Tale protocollo prevede una serie di passaggi che conducono alla stesura di un PDP (o PEI, nel caso di alunni con disabilità), condiviso con il Consiglio di Classe/team docenti e la famiglia.

Nel PDP vengono individuati:

- strategie e attività educativo-didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno con BES, viene predisposto un percorso che mira a: rispondere ai bisogni individuali;

monitorare la crescita personale e l'efficacia degli interventi;

favorire il successo formativo nel rispetto dell'identità e dell'individualità.

I Consigli di Classe/team docenti, nel riconoscere un bisogno educativo speciale, possono anche optare per il conseguimento degli obiettivi minimi, in assenza di un piano personalizzato.

A partire dal prossimo anno scolastico, tutti i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) verranno digitalizzati per facilitarne la gestione e l'aggiornamento. I documenti saranno condivisi con le famiglie attraverso il registro elettronico, garantendo così trasparenza, tempestività e un più efficace coinvolgimento nel percorso educativo degli studenti.

Questa innovazione mira a rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e docenti, favorendo un monitoraggio continuo e condiviso degli obiettivi formativi e delle strategie adottate, con l'obiettivo di supportare al meglio ogni studente nel suo percorso di crescita.

Curriculum inclusivo e approccio didattico

Per attuare una didattica realmente inclusiva, nella revisione ed elaborazione del curriculum si tiene conto di:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione dei saperi);
- Obiettivi minimi, centrati sulla crescita e sull'autonomia personale e culturale;
- Metodologie attive e laboratoriali;
- Didattica metacognitiva, cooperative learning, peer-to-peer;
- Outdoor education e didattica orientativa;
- Interdisciplinarietà e interculturalità;
- Competenze di cittadinanza (dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale).

Ogni docente contribuisce al progetto inclusivo anche nel proprio ambito disciplinare, attraverso:

- l'adozione di libri di testo inclusivi (e-book, mappe concettuali, versioni audio);
- il potenziamento di attività creative e laboratoriali che valorizzano le intelligenze multiple (es. lettura drammatizzata, arti visive, sport).

Progetti e collaborazioni significative

- Life Skills Training (scuola secondaria di I grado- Classi seconde e terze): sviluppo di competenze trasversali quali autonomia, collaborazione, assertività e resilienza.
- Educazione all'affettività e sessualità: rivolti alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e alle classi terze della secondaria, in collaborazione con il COF di Monza.
- Supporto psicologico del COF: disponibile per alunni, docenti e famiglie.
- Percorso Teatrale *Class in progress* nelle classi prime della secondaria di primo grado, in collaborazione con gli esperti del Cineteatro SantaMaria di Biassono. Obiettivo: costruire un senso di squadra e favorire appartenenza a un gruppo attraverso un percorso teatrale partecipativo e inclusivo.
- Giornate della disabilità: attività di sensibilizzazione sulle differenze individuali.
- Collaborazione con il Centro Socio Educativo "Il Seme" attraverso il Progetto "Seminiamo Inclusione":
- Scuola primaria: laboratori condivisi su temi civici (es. accoglienza, rispetto ambientale), con restituzioni collettive (es. Festa della Scuola).
- Scuola secondaria: attività legate alle tematiche scelte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Strumenti istituzionali per l'accoglienza e l'inclusione

L'Istituto ha adottato diversi protocolli per garantire pari opportunità educative:

- Protocollo di accoglienza per alunni stranieri: favorisce un inserimento scolastico efficace attraverso procedure condivise.
- Protocollo di accoglienza per alunni adottati (in fase di revisione): promuove una cultura dell'infanzia consapevole, rafforza il dialogo scuola-famiglia e agevola l'integrazione dei minori adottati.
- Protocollo per l'accesso in classe di terapisti/specialisti, sia pubblici che privati, per l'osservazione e il supporto diretto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, al fine di migliorare l'efficacia del percorso educativo-didattico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza in modo strategico le risorse umane, materiali e strutturali a disposizione, con l'obiettivo di garantire un ambiente educativo inclusivo e stimolante.

Organizzazione del personale docente

La suddivisione degli incarichi avviene secondo criteri di ottimizzazione delle risorse, con un'assegnazione coerente rispetto alla formazione e alle competenze specifiche di ciascun docente. In quest'ottica, si punta a valorizzare ogni singolo membro della comunità scolastica, riconoscendone il contributo all'interno di una rete educativa coesa e attenta ai bisogni degli alunni.

Fondamentale è la collaborazione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari, che operano in sinergia per la realizzazione di percorsi didattici realmente inclusivi.

Valorizzazione degli alunni

Particolare rilievo viene dato alla valorizzazione degli studenti come risorsa attiva nel processo di apprendimento. Si promuove infatti il lavoro cooperativo in piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari, strumenti efficaci per sviluppare competenze sociali, senso di responsabilità e apprendimento condiviso.

Utilizzo e potenziamento delle risorse materiali

L'Istituto dispone di laboratori attrezzati e di un'ampia dotazione tecnologica che supporta una didattica innovativa e personalizzata.

L'ambiente di apprendimento è arricchito dalla presenza di:

- Monitor touch in ogni aula, che favoriscono l'interattività e l'inclusione;
- Robot Lego per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- Stampante 3D per attività legate al disegno tecnico e alla progettazione;
- Proiettore olografico, utile per la visualizzazione immediata di oggetti e fenomeni scientifici;
- Tablet a supporto della produzione di contenuti, ricerche, didattica cooperativa e compensativa (es. utilizzo di sintesi vocale, mappe concettuali, appunti digitali);
- PC portatili connessi alla rete in fase di introduzione in tutte le aule, per garantire accesso a contenuti multimediali e attività diversificate.

Sono stati inoltre allestiti nuovi spazi laboratoriali, pensati come ambienti flessibili in cui la tecnologia rappresenta uno strumento potente a sostegno della didattica, stimolando motivazione, attenzione e partecipazione attiva.

Biblioteche scolastiche

È ben avviata la digitalizzazione delle biblioteche dei tre plessi dell'Istituto, che sono state arricchite con nuovi testi, inclusi libri ad alta leggibilità e materiali inclusivi, pensati per supportare tutti gli alunni nei processi di apprendimento e promuovere un accesso equo alla lettura.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alunni e docenti hanno a disposizione postazioni informatiche complete di ausili tecnologici e software specifici, nonché libri, sussidi multimediali e materiali per attività didattiche differenziate e giochi educativi di vario genere.

Gli studenti possono inoltre usufruire degli spazi e delle strutture dell'Istituto, tra cui:

- aule dotate di lavagne multimediali;
- palestra;
- laboratori di informatica, scienze e musica;
- aule e laboratori per attività individuali;
- cortile, giardino e orto scolastico.

Per il supporto alla realizzazione dei progetti inclusivi, la scuola si avvale anche di:

- il Centro Territoriale di Supporto (CTS);
- reti di scuole;
- servizi sociosanitari territoriali;
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il curriculum verticale.

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza: per i futuri alunni viene realizzato un progetto di continuità che, in collaborazione con famiglie e insegnanti, mira a ridurre l'ansia legata al passaggio tra i diversi ordini di scuola. Tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento degli studenti nella classe più adeguata. A tal fine, sono organizzati incontri tra i docenti delle classi interessate e quelli dei precedenti ordini di scuola, per garantire un inserimento efficace e una continuità didattica, con il coinvolgimento della psicopedagogista del Comune di Biassonò.

Per assicurare la continuità nel progetto di vita degli studenti, la scuola accompagna inoltre gli alunni con BES e le loro famiglie nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. I docenti della scuola secondaria di primo grado sono disponibili a colloqui, su richiesta, per presentare gli studenti in uscita e supportarli nel percorso di transizione tramite il progetto ponte, che prevede anche visite e incontri presso le nuove strutture. Fondamentale è il ruolo dell'Orientamento, inteso come processo volto a dotare gli studenti delle competenze necessarie per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025